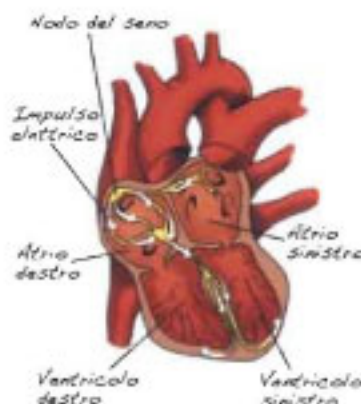


La Fibrillazione Atriale: un cortocircuito del cuore...



COME FUNZIONA IL CUORE?

Il cuore è un muscolo vuoto formato da quattro cavità, che si contrae e si rilancia ritmicamente, funzionando da pompa per il sangue. Quando il muscolo si rilancia riceve il flusso di sangue in entrata. Quando si contrae lo spinge verso il resto del corpo. Ma perché il cuore si contrae? Perché riceve un impulso elettrico che nasce nell'atrio, in un punto che si chiama "nodo del seno". Attraverso dei sottili filamenti, l'impulso prima si diffonde in modo omogeneo alle pareti degli atri, che si contraggono, e poi alle pareti dei ventricoli, che si contraggono a loro volta.



IL CUORE IN FIBRILLAZIONE ATRIALE

Ma ci sono casi in cui il cuore può andare in cortocircuito. È il caso della Fibrillazione Atriale. Cosa accade di preciso?

Lo stimolo elettrico che si sviluppa negli atri si frantuma e dà vita a centinaia di impulsi al minuto. Come conseguenza, gli atri si attivano in maniera caotica e la loro contrazione è disorganizzata. Questa contrazione irregolare degli atri non permette al cuore di fare a pieno il proprio dovere: il sangue, in poche parole, non viene pompato efficacemente e ristagna nelle cavità superiori del cuore causando il rischio di formazione di coaguli (trombi) e di embolie (in particolare ictus cerebrali). Inoltre, di tutti gli impulsi che si generano negli atri, alcuni si trasmettono ai ventricoli a intervalli variabili: questo provoca un aumento della frequenza cardiaca e l'irregolarità nelle contrazioni ventricolari, originando quella sensazione che chiamiamo "palpitazioni".

